



COMUNITA' PASTORALE S.PAOLO VI E B.TA ALFONSA CLERICI—LAINATE  
PREGHIERA IN FAMIGLIA NEL TEMPO DI QUARESIMA  
21 FEBBRAIO—PRIMA DOMENICA

# LO STUPORE DI RICONOSCERTI

La famiglia si ritrova presso l'angolo della preghiera.

Prima di iniziare si scelgono una guida (G) e uno o più lettori (L).

Dopo un breve istante di silenzio, si può accendere un cero davanti alla croce.

**CANTO INIZIALE: CAMMINERÒ** <https://www.youtube.com/watch?v=DWYlgjyqmX0>

**Camminerò, camminerò, sulla tua strada Signor.**

**Dammi la mano, voglio restar, per sempre insieme a te.**

Quando ero solo, solo e stanco nel mondo, quando non c'era l'amor,  
tante persone vidi intorno a me, sentivo cantare così...

Io non capivo ma rimasi a sentire quando il Signor mi parlò:

lui mi chiamava, chiamava anche me, e la mia risposta si alzò:

Or non m'importa se uno ride di me: lui certamente non sa  
del gran regalo che ebbi quel dì, che dissi al Signore così:



## SEGNO DI CROCE

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen!**

## INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

G. Questa sera ci troviamo a pregare nelle nostre famiglie e ci sentiamo uniti al nostro Vescovo Mario che ha invitato a pregare per l'emergenza educativa e ha invitato a tenere anche aperte le chiese perché tutti possano trovare un luogo e un tempo di silenzio e di preghiera. Scrive mons. Delpini: «Vorrei dare voce allo strazio dell'impotenza. Vorrei dare voce anche a tutti i genitori, gli educatori, gli insegnanti che percepiscono questo momento come una emergenza spirituale ed educativa e si rendono conto che non sono a portata di mano rimedi e soluzioni immediate. Vorrei dare voce a ragazzi e ragazze che sono sconvolti dall'isolamento, dai comportamenti incomprensibili e violenti fino alla morte di coetanei ai quali sono affezionati e si sentono in colpa per non aver capito, per non aver detto, per non aver fatto abbastanza. [...] Riconosciamo la nostra impotenza: molti ragazzi e ragazze invece della concordia amano l'aggressione e la violenza verso gli altri e verso se stessi; ci sono ragazzi e ragazze che si negano ai rapporti, evitano ogni responsabilità; ci sono ragazzi e ragazze che passano il tempo a sporcare la città, a rovinare il pianeta e se stessi; ci sono ragazzi e ragazze che si sentono brutti, inadatti alla vita, disperati e non sanno pregare». Questa sera, nella preghiera, mettiamo la nostra desolazione ai piedi della croce e chiediamo al Signore la luce e la speranza per tutti, specialmente per i giovani.

## RESPONSORIO

L. Inizia il tempo di Quaresima.

**T. Ci mettiamo in cammino con il Signore Gesù verso la Pasqua.**

L. Apriamo gli occhi, lasciamoci stupire.

**T. Gesù affronta il deserto e le tentazioni prima di noi e per noi.**

L. Che meraviglia! In Quaresima impariamo a conoscere meglio Gesù.

**T. Vogliamo imparare a mettere lui  
al centro della nostra vita.**

## VANGELO (Mt 4,1-11)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo.

L. Ascoltiamo il Vangelo secondo Matteo

**T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!**

L. Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Allora

il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano. Parola del Signore.

**T. Lode a te, o Cristo!**

### COMMENTO

Un altro partecipante legge il breve spunto di riflessione.

L.: Certo che le tentazioni vissute da Gesù sono molto forti! Dopo quaranta giorni di digiuno, gli viene detto: «Se vuoi, puoi avere tutto», e ancora: «Fai vedere a tutti quanto sei forte, buttati giù»; infine: «Puoi avere tutto quanto, se ti sottometti a me». Il diavolo lo tenta su tre fronti: *avere-apparire-potere*. Gesù ci stupisce, perché non si lascia sedurre: non vuole mettersi in mostra o farsi pubblicità facendo chissà quali miracoli. Vuole essere riconosciuto per l'umiltà, per la semplicità dei gesti di bene verso gli altri, per non essersi sentito superiore. Forse, noi, un po' cadiamo in queste tentazioni... quando vogliamo avere più dei nostri amici o far vedere che siamo più bravi, quando vogliamo decidere tutto. Questa domenica ci viene data la possibilità di riconoscere Gesù nelle cose semplici. Impariamo da lui a non mettere sempre al centro noi stessi.

### GESTO

Un partecipante prende in mano il crocifisso collocato nell'angolo della preghiera, lo osserva con calma e poi pronuncia ad alta voce l'espressione: «**Tu, Gesù, sei al centro della nostra vita**». Quindi lo passa al suo vicino che fa lo stesso. Quando tutti hanno compiuto l'azione proposta, si pone il crocifisso al centro dell'angolo della preghiera, tutti lo osservano per un istante e pronunciano insieme ancora una volta l'espressione: «**Tu, Gesù, sei al centro della nostra vita**».

### PREGHIERA

L. Signore, fa' che io porti la tua pace:

dove c'è l'odio,

L. Dove la gente offende,

L. Dove le persone non vanno d'accordo,

L. Dove la gente sbaglia,

L. Dove la gente si dispera,

L. Dove c'è la tristezza,

L. Dove c'è il buio,

**T. fa' che io porti l'amore.**

**T. fa' che io porti il perdono.**

**T. fa' che io porti l'affetto.**

**T. fa' che io porti la tua verità.**

**T. fa' che io porti la gioia.**

**T. fa' che io porti l'allegria.**

**T. fa' che io porti la tua luce, Signore. Amen.**

### UN PASSO IN AVANTI

Uno fra i presenti pone la domanda:

L.: Come possiamo prolungare questa esperienza di preghiera anche durante la settimana?

Insieme si prova a **individuare un gesto** (parola, azione, ascolto, silenzio, lettura, audio o video...) con cui continuare quanto vissuto oggi nella quotidianità, per sentire vicino il Signore Gesù. Noi proponiamo, sulla scia del Vangelo ascoltato, di **raccontarvi a vicenda quando avete detto dei «no» (come Gesù alle lusinghe del diavolo) e avete poi spalancato la porta a dei «sì» che hanno reso la vita più leggera e bella**. Ogni famiglia può scegliere, in alternativa, ciò che sente più opportuno e lo scrive qui sotto o su un foglio.

Al termine tutti pregano:

**T. Signore aiutaci a riconoscere la tua presenza in questo gesto che abbiamo scelto insieme!**

### PADRE NOSTRO—AVE MARIA—L'ETERNO RIPOSO

### CONCLUSIONE

Se si è in collegamento youtube si segue la benedizione del sacerdote, altrimenti si conclude così:

**G.:** Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

### CANTO FINALE

[https://www.youtube.com/watch?v=R2qmdXnz7kQ&list=OLAK5uy\\_ke9WPOjI6YR\\_QN\\_RdJqKxQZXE8Ttj2LWY&index=6](https://www.youtube.com/watch?v=R2qmdXnz7kQ&list=OLAK5uy_ke9WPOjI6YR_QN_RdJqKxQZXE8Ttj2LWY&index=6)

**Ma non avere paura, non ti fermare mai; perché il mio amore è fedele e non finisce mai.**

Guardo sempre dentro me e non vedo te. C'è rumore nel mio cuor e non so perché.

Non sapere cosa dir, non saper che far. Fai silenzio dentro te ed ascolta me.

Ogni volta che tu vuoi, tu mi troverai. E l'amore mio, lo sai non finisce mai.